



Luigi Di Liegro

Solidarietà a Di Liegro Anziani e senzatetto telefonano a centinaia «Siamo con lui»

Continuano, a cinque giorni dalla notizia dell'avviso di garanzia a Luigi Di Liegro, le espressioni di solidarietà nei suoi confronti. Solo la Score, Conferenza permanente per l'uguaglianza razziale in Europa, si schiera sul fronte opposto e solidarizza con il magistrato che indaga, Mario Ardigo. Intanto Azzaro chiede al direttore della Caritas cittadina un confronto televisivo.

Giorgio Benvenuto, segretario psd, gli ha scritto una lettera in cui difende i valori del volontariato e Laura Giunella, della Rete, lo descrive come punto di riferimento e simbolo di questo momento di buio e di vuoto al governo della città. Ma sono soprattutto quelli che in Di Liegro hanno trovato un aiuto a farsi vivi, a centinaia, al telefono di solidarietà istituito apposta dal verde Athos De Luca. Al 67.95.812 hanno chiamato molti anziani e senzatetto, che si schierano al direttore della Caritas. Unica nota di segno opposto, quella della Score, la quale «deplora che venga condotto un attacco ad un magistrato impegnato sul fronte della moralizzazione». Azzaro, infine, difende il suo operato come assessore ai Servizi sociali e chiede a Di Liegro un confronto diretto in tv, dove sostiene che potrebbe «finalmente illustrare in pubblico come l'amministrazione comunale ha speso i pochi fondi disponibili (e non i fantomatici 19 miliardi)».

Palaexpo A maggio «Antiquari dal mondo»

La mostra «Antiquari dal mondo» raddoppia: per la seconda volta sarà ospite del Palaexpo, e dall'8 al 23 maggio esporrà i suoi tesori, rigorosamente non in vendita (almeno sul posto). Novanta gli espositori, provenienti da tutta Italia e dall'estero, con la partecipazione di nomi illustri come Maurice Segoura e Jacques Perrin, organizzatori di celebri mostre fra Parigi e Montecarlo e che presenteranno al pubblico romano opere del '600 e del '700 francese. Anche dall'America è stato raccolto l'invito del Palazzo delle Esposizioni, che quest'anno s'inscrive per importanza ai primi posti delle mostre anticharie in Italia. Tra i capolavori in visione ci saranno un prezioso disegno di Rubens ed uno di Tiepolo. Oltre, naturalmente, a un patrimonio privato di quadri, mobili e gioielli che va dal III secolo a.C. ai primi del '900.

Via Bixio Lite fra 2 cinesi Un morto

Gli agenti del nucleo anticrimine della polizia di Viareggio hanno arrestato la scorsa notte Lu Yi Long, 33 anni, cinese domiciliato a Roma, perché colpito da un ordine di cattura emesso dalla procura di Roma per omicidio. Yi Long, commerciante, avrebbe avuto nella notte fra lunedì e martedì scorso un diverbio con un altro cittadino cinese, nella centrale via Bixio della capitale. Il commerciante, secondo le testimonianze, ha improvvisamente estratto un coltello e ha colpito al ventre Yueling Xu, 33 anni, che è morto nelle prime ore della mattina di ieri. Gli agenti del commissariato Esquilino non escludono che la lite tra i due connazionali sia avvenuta nell'appartamento di via Bixio, anche se il corpo senza vita di Yueling Xu è stato trovato sulla strada.

Grande raccordo annullare Traffico bloccato per ore Un turista cinese muore per un malore

Un turista cinese di 41 anni, è morto ieri mattina a causa di un malore, sul Grande raccordo anulare, in una zona in cui il traffico era quasi bloccato da una manifestazione di protesta di autodemolitori. Lin Wuhsian, insieme ad una trentina di connazionali, era a bordo di un pullman turistico diretto all'aeroporto di Fiumicino dal quale la comitiva avrebbe dovuto partire. Mentre il pullman era incolonnato con migliaia di veicoli tra via Aurelia e via del Pescaccio Wuhsian è sofferente di cuore, si è sentito male. L'auto ha chiesto l'intervento di una delle pattuglie di polizia che controllavano la manifestazione degli autodemolitori che, dalle 8 del mattino con diverse autocolonne, procedenti a passo d'uomo avevano provoca-

to grossi rallentamenti in diversi tratti del raccordo - protestano per i ritardi con cui il Comune di Roma provvede a predisporre le aree periferiche nelle quali spostare la loro attività. E gli agenti, resistenti come che un'autoambulanza non avrebbe mai potuto aprirsi la strada tra le migliaia di automobili in coda, hanno chiesto l'intervento di un elicottero. Dalla centrale operativa della questura è stata così inviata una elimbanza dei soccorsi, ma il medico a bordo ha solo potuto constatare la morte del cinese, dovuta probabilmente a un infarto. Ora, il corpo di Wuhsian è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria; mentre la polizia ha identificato tutti gli autodemolitori che protestavano lungo quel tratto di raccordo.

L'ex re delle acque minerali contesta Gabriele Cerminara Istanza in Corte di appello Avvocati in imbarazzo

Il 22 aprile seconda udienza per bancarotta fraudolenta della Casina Valadier Safim: confronti in cella

Ciarrapico contro il giudice «Mi ha già condannato»

Giuseppe Ciarrapico contesta Gabriele Cerminara. L'ex re delle acque minerali ha presentato un'istanza di ricusazione nei confronti del presidente della IV sezione penale del tribunale, che deve processare Ciarrapico per bancarotta fraudolenta. Il giudice, secondo il Ciarra, non può celebrare il processo perché lo ha già condannato una volta. Imbarazzo tra gli avvocati.



Giuseppe Ciarrapico

TERESA TRILLO

Giuseppe Ciarrapico non ci sta. L'ex re delle acque minerali non vuole essere giudicato da Gabriele Cerminara, presidente della IV sezione del tribunale. E due giorni fa, ventiquattro ore prima del processo per bancarotta fraudolenta della Casina Valadier e del caffè Berardo, ha presentato una ricusazione alla Corte di appello. Il presidente della Roma calcio, a Regina Coeli da quattro giorni, contesta a Cerminara di aver già celebrato un processo a suo carico, quello dello scorso 8 marzo, concluso con una condanna a due anni di reclusione senza condizionale per aver retrodatato a prima del fallimento l'atto d'acquisto della Casina Valadier.

Imbarazzati e confusi gli avvocati di Giuseppe Ciarrapico, Marcello Petrelli e Carlo Taormina. Gabriele Cerminara, poco prima delle 13, ha aperto il secondo processo a carico dell'ex re delle acque minerali. Assenti gli imputati: Giuseppe Ciarrapico, il figlio Tullio, Michele Di Ciommo, il notaio che ha concluso le trattative e con-

La massa di Ciarrapico non è giunta come un fulmine a ciel sereno. Nei giorni scorsi, il presidente della Roma Calcio, nel corso di una trasmissione di calcio trasmessa da Teleroma 56, aveva espresso giudizi sul giudice. «In merito alla mia condanna - ha sostenuto - ho avuto davanti a me un giudice certamente non imparziale. Apparteneva a Soccorso Rosso, collegato con le Brigate Rosse. Un giudice che è stato accusato di far parte di Soccorso Rosso certamente non risparmiava Ciarrapico per i suoi precedenti». Dichiarazioni che

non hanno scalfito la calma di Gabriele Cerminara. I giudici della IV sezione penale si riuniranno nuovamente il 22 aprile. L'ups si è intanto costituita parte civile nel processo per bancarotta. Ciarrapico, non avrebbe versato 70 miliardi di contributi nelle casse dell'istituto di previdenza.

Ieri pomeriggio, a Regina Coeli prima giornata di confronti fra gli imputati coinvolti nell'inchiesta Safim-Italciana: Dario Barbatto, Giuseppe Ciarrapico, Mauro Leone, Marco Squatriti, Ugo Bendetti e Eugenio Iannelli. Barbatto, ex amministratore delegato della Safim, ha sostenuto un contraddittorio con gli arrestati, escluso Iannelli. Il faccia a faccia tra Barbatto e Ciarrapico è terminato intorno alle 19. Stretto riserbo sui colloqui. Nessuno degli imputati sembra aver cambiato posizione. Giuseppe Ciarrapico è stato colto da male alla fine del confronto, già in mattinata si era sentito male. I difensori dell'ex re delle acque minerali hanno chiesto nei giorni scorsi la revoca del provvedimento di custodia cautelare.

IN PRIMO PIANO Luigi Cancrini: «Manca il coordinamento con le strutture»

Ha un anno il camper antidroga

Il camper antidroga della fondazione «Villa Maraini» ha contattato, nel primo anno di attività, 2111 tossicodipendenti - 1696 maschi e 415 femmine, tutti sui trent'anni - ha distribuito 85 mila deplanti informativi sull'Aids, l'opuscolo su Lupo Alberto, 1200 profilattici, altrettante siringhe monouso, ed ha salvato dalla morte per overdose ben 32 persone. «Sono dati che vanno al di là di ogni aspettativa. Il 52 per cento di questa gente non si era mai rivolta ad altre strutture, ha spiegato ieri Massimo Barra, il direttore di Villa Maraini. E Luigi Cancrini, esperto sulle devianze giovanili, ha aggiunto: «Una esperienza importante che va estesa anche alla periferia degradata. Ma soprattutto quello che manca è il coordinamento con le strutture di assistenza». I problemi, infatti, non mancano. «I Ser presenti nella capitale spesso respingono indietro i tossicodipendenti - ha precisato Barra - e non fanno il trattamento con il metadone a chi non ha un domicilio». Ad eccezione del presidio della Usl Rm 10 che fa capo all'ospedale San Camillo.

L'unità mobile di Villa Maraini ha contattato 2111 tossici

Ha un anno il camper antidroga

La gente che frequenta la stazione Termini (2000 persone), la Magliana (87) e piazza Fermi (24). Gli interventi hanno riguardato la tossicodipendenza (1582 richieste), la farmacologia (917), l'Aids (382), l'alcolismo (68), i disturbi psichici (316) e la richiesta d'alloggio (482). «Non abbiamo paura a percorrere i luoghi off-limits, i sotterranei di Termini - ha precisato un operatore - il nostro obiettivo è quello di ridurre il rischio di diffusione del virus Hiv e di indirizzare i tossici di strada nelle strutture per il recupero. Assistiamo a scene deliranti, ma siamo felici. Tentiamo di salvare una vita e di far uscire tizio dal tunnel della droga».

Il medico Mauro Zaccarelli racconta: «È vero. Ci è capitato più volte di incassare di incassare pugni e calci da parte dei tossicodipendenti. Lo fa chi è in crisi d'astinenza o chi si trova sotto l'effetto di una overdose e non vuole accettare le nostre cure». Martedì sera l'equipe di Villa Maraini ha anche fatto una colletta per poter pagare una stanza d'albergo a un ragazzo sbandato, tossicodipendente e sieropositivo. Spiega l'operatore Chiarelli: «Roberto si era affacciato al nostro camper un mese fa, senza documenti. Gli abbiamo dato l'assistenza e gli abbiamo trovato un posto dove dormire, alla Caritas. Poi il ragazzo è tornato nel giro». Così l'altro ieri Roberto ha rifatto capolino alla stazione Termini. Era bisognoso d'aiuto, ma in vicolo San Celso non c'era un letto disponibile per lui. «Non avevamo altra scelta - sottolinea l'operatore - Non potevamo lasciarlo in mezzo alla strada. Certo però, che così non possiamo continuare. Mancano le strutture e quei pochi centri che esistono non ci vengono incontro. Ma noi, non possiamo mica pagare di tasca nostra la stanza a tutte le persone che non trovano dove andare a dormire».

Villa Maraini avanza al riguardo una proposta: «Siamo disposti a far permettere un nostro operatore - ha sottolineato Massimo Barra - se il Comune ci assegna almeno quattro letti in uno degli ostelli della Caritas. Insomma, siamo disposti a dichiararci garanti dei tossicodipendenti». La Fondazione prosegue l'attività grazie ad un finanziamento statale di circa 559 milioni di lire. Il Comune ci ha tolto la convenzione - ha concluso Barra - Possiamo farcela ad andare avanti ancora per qualche mese, ma poi...

VideoRinascita, la libreria si fa in tre

Entro, mi siedo, guardo distrattamente il film che viene proiettato, in continuazione, sullo schermo in fondo alla saletta. Mi rilasso. Penso: «Ora mi riposo un po', speriamo che nessuno mi dica niente». E' come una chiesa moderna, ma invece dei santi sulle navate ci sono quei mille colori sulle pareti, o sui comodi scaffali portatili, con le loro belle rotelline sotto. All'improvviso, quando sto pensando di alzarmi e cedere intorno, dalla porta alla mia sinistra entra un diavolo, che comincia a parlare a raffica. Mi pare di conoscerlo, chi è? Già, è quel comico che dice cose blasfeme, almeno mi pare di aver letto che al Vaticano non gli ha fatto piacere niente. Paolo Rossi, mi sembra che si chiami Toh, parla proprio con me. O forse con il mio vicino - non mi ero accorta di avere un vicino - che ride a piena bocca e gli sta rispondendo per le rime. Mi alzo mentalmente stracchiandomi e mi ricordo che proprio ieri mia figlia diceva: «Potremmo vedere in tv quel film, mamma il ricordo, quel bellissimo film inglese che citavi sempre quando ero piccola...». Ah, sì... «Morgan

Rinascita si fa in tre. Dal 6 aprile prossimo ci saranno aperti due spazi interamente nuovi: la videoteca (e sala dibattiti) e una discoteca con vetrine aperte su via Botteghe Oscure, oltre il portone del Pds. Il primo spazio multimediale della città, un percorso «componibile» tra la lettura, la visione, l'ascolto. L'Unità è riuscita a proiettarsi nel futuro, e a rendervi già oggi la cronaca dell'inaugurazione.

chi? Ah, c'è la conferenza stampa. L'hanno inaugurata oggi? Cosa? Vabbè, vengo anch'io, sono così curioso. E quello, chi è, Urbano Stride, il direttore. Sta dicendo che questo è il primo spazio «multimediale» della città. Che la videoteca è la più fornita di Roma, specializzata in particolare per i film d'autore. Cinema americano, italiano, nordamericano, dell'est e del terzo mondo. E che adesso anche le riviste, in libreria, hanno il loro spazio, comodo; come il nuovo «punto informazione» coi computer e tutto quanto. Per finire, ci invita tutti a «bere qualcosa» e ci annuncia continue iniziative per «movimentare» i tre spazi. Tre??? Già, la buona vecchia Libreria Rinascita, sempre quella, mica l'hanno eliminata, per far posto alle nuovissime videoteca e discoteca. Come dice l'invito, la libreria Rinascita si è trasformata «in un concreto percorso multimediale». Infatti, che giorno è, oggi? Il 6 aprile, che sbadate. Proprio il giorno dell'inaugurazione, perciò mi sono trovata così bene. Cosa dice, Stride? Sarà così tutti i giorni, o almeno farete il possibile? Bravi.

Portuense Ha i capelli corti. Botte per tre volte

Non è un naziskin, ma pervia dei capelli rasati è già la terza volta che finisce in ospedale. Stefano Pezzolla, 30 anni, di professione tipografo, ieri pomeriggio è stato aggredito alle spalle e picchiato da sette persone, che dopo l'agguato sono fuggite. È accaduto nei pressi di piazza Puricelli, nel quartiere Portuense. I medici dell'ospedale San Camillo che hanno visitato lo sfortunato tipografo «parlano ferite lacerate-contuse al labbro e al ginocchio». Non è la prima volta che Pezzolla viene scambiato per uno «skin». E le botte le prende sempre per la sua passione del taglio del capello cortissimo. Nei mesi scorsi, infatti, il tipografo fu minacciato e postato dagli ebrei e successivamente anche da un gruppo di nazisti di sinistra.

ALEXANDERPLATZ Club Roma via Ostia 9 - Tel. 3729398

SEMINARI DI STUDIO SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ MAFIOSA. Il dilagare della criminalità mafiosa nella società contemporanea ha assunto ormai proporzioni tali che una lotta efficace contro tale fenomeno non può prescindere dalla comprensione delle origini storiche e dei meccanismi attraverso i quali essa opera, nonché degli strumenti legislativi, giudiziari ed investigativi indispensabili per combatterla. Con l'intento di contribuire alla diffusione di una vera «cultura dell'antimafia», che vada oltre il momento spettacolare degli appuntamenti di carattere assembleare, abbiamo organizzato dei corsi di approfondimento che si terranno presso le aule del Rettorato e della Facoltà di Giurisprudenza a partire dal 1° marzo 1993. I seminari, centrati prevalentemente sugli aspetti tecnico-giuridici, si articoleranno in una serie di una o due lezioni settimanali su temi specifici, tenute da relatori scelti in base alle competenze di ciascuno. Ogni lezione sarà preceduta dalla distribuzione di materiale riguardante i temi che di volta in volta verranno trattati, in modo da favorire una consapevole partecipazione degli studenti. Sarà comunque distribuito, per tutte le lezioni, un fascicolo contenente il testo dei principali provvedimenti antimafia adottati negli ultimi anni.

PDS MONTESACRO P.zza Monte Baldo, 8 Tel. 890028

La Sezione Pds di Montesacro, che ha raccolto nel quartiere le firme per i referendum ha costituito il:

COMITATO PER IL SI AI REFERENDUM. Il Comitato è aperto a tutte le organizzazioni politiche, sociali e culturali e soprattutto A TUTTI I CITTADINI che vogliono Impegnarsi in prima persona per: Far vincere le riforme ed il cambiamento Introdurre il sistema maggioritario a doppio turno Dare ai cittadini il diritto di scegliere il governo con il voto Unire tutta la sinistra su un programma di governo Mandare all'opposizione la Dc e tutti i corrotti

UN PONTE PER BAGHDAD

Cinque bambini iracheni verranno curati a Roma. Per far fronte alla grave situazione del sistema sanitario iracheno numerose organizzazioni umanitarie stanno organizzando, in collaborazione con la Mezza Luna Rossa, la ospedalizzazione in occidente di bambini iracheni bisognosi di delicati interventi chirurgici. In Germania, Svezia e negli stessi Usa sono state tenute iniziative di questo genere. Anche in Italia nel mese di dicembre otto bambini iracheni sono stati operati in ospedali di Firenze, Massa o Parma su iniziativa di «Un ponte per Baghdad» e «Arciragazzi». Purtroppo per una bambina non c'è stato nulla da fare, ma gli altri sono già ritornati a casa. «Un ponte per Baghdad» sta ora organizzando la ospedalizzazione a Roma di altri cinque bambini bisognosi di interventi neurochirurgici. Si tratta di Sara, Hassan, Taha, Hayder e Bassam, di età tra i tre e gli otto anni che potranno venire in Italia con le loro madri non appena saranno lasciati i visti, dal ministero degli Esteri. Per sostenere questa iniziativa abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, sia per accogliere e seguire i bambini in ospedale, sia in particolare per sostenere le spese di accoglienza e di viaggio. Confidiamo anche su di te. Comitato garanti: Franco Fortini - Raniero La Valle - Dacia Maraini Eugenio Melandri - Vauvo Senesi